Sabato 13 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 295

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, ...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.—** semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria**, la **Germania**, la **Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** e **9.— al semestre e 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbuona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione) poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massime i nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. Ci assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

—

Chi si abbona, subito, almeno per un semestre, e accompagna la domanda con l'importo anticipato — avrà il

giornale gratis
da oggi a tutto 31 dicembre.

Premi e combinazioni per i nostri associati

(Anno 1903)

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi:

1. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc.

Con l'offrire ai nostri lettori l'abbonamento cumulativo **Patria Friuli** e **Scena illustrata** al prezzo di L. **26.50** annue, crediamo di raggiungere il limite estremo della sapienza in una combinazione giornalistica. Avere per così modica somma, oltre il giornale quotidiano, una sfolgorante rivista illustrata, che è di per sè stessa una armoniosissima e poderosa unità, in sè accentrante lo splendore della forma e la grazia della sostanza, è tal vantaggio che parci opera vana dimostrarlo.

La **Scena illustrata** diffusa ormai nei due mondi, dovunque reca il soffio di quell'arte fiorentina, che a traverso secoli di storia, è ancora egualmente onorata ed invidiata come ai tempi della magnificente e gaia repubblica. Infatti, se nella parte letteraria è serbata ogni cura perchè la Rivista riesca varia, nuova, piacevole, originale, allettatrice, istruttiva senza pesantezza, gioconda senza volgarità, fonte di sereno e squisito spasso intellettuale, la parte tipografica e illustrativa è curata in così accorta guisa che, dalle grandi tavole centrali e ai caratteri, per i quadretti a nero o a colori, le vignette, i fregi, le iniziali, l'insieme assurge ad una vera opera d'arte moderna, in quanto è selezione raffinatissima di elementi. Così, mentre il nome di artisti più noti imprime il sigillo della perfezione pittorica ai quadri, quello dei migliori stabilimenti zincotipografici italiani e stranieri afferma la perfezione della meccanica riproducente; e mentre la firma dei più originali e brillanti scrittori nostri e di fuori sottoscrive alla prosa ed alla poesia, serrate in un connubio elettissimo le sigle di rinomati artefici brillano fra i colori delle copertine smaglianti che il tutto cuoprono come vesti di matrona lussuosa.

Questa è la **Scena illustrata** di cui offriamo l'abbonamento cumulativo ai nostri abbonati — con diritto ai premi gratuiti per gli abbonati d'un anno — certo che nessuno d'essi vorrà trascurare l'occasione unica di far mostra di buon gusto, ed al tempo stesso di sottile accortezza.

DISTINTA DEI PREMI

I. ***"Dolce biglietto,,*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con fotisidi a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

All'Effemeride di Via della Prefettura.

Nel numero di ieri, e nel precedente, questa Effemeride spiega a suo modo le elezioni di Cremona e le dimissioni dell'on. Sacchi. Ed io non ho la pretesa di contraddire a quelle spiegazioni, che, però, non nascondano la paura, di vedere imitato altrove l'esempio dei *Partiti popolari* in ribasso. Ma l'articolista *Civis*, avendo voluto ravvisare in poche parole della *Patria*, che pur commentava il fatto di Cremona, *sconvenienze* all'indirizzo dell'on. Caratti (sconvenienze, cui graziosamente quel l'articolista dice non rilevare per la *impunità* della quale il decantato giornalistico mi conferì il diritto), sono tratto per forza a dichiarare che non intesi mai di usar (parlando dell'on. Sacchi e di Cremona) nessuna sconvenienza all'on. Caratti Deputato di Gemona.

Che se l'*Effemeride di Via della Prefettura* con un articolo firmato *C.* conferma il senso malizioso del *Civis* dell'altro jeri sullo stesso Giornale, non contrasto nemmeno a lui quell'interpretazione. Io, al contrario, ripeto che, prima e dopo le elezioni di Cremona, da altri indizi dedussi sperabile la disgregazione della *Fazione*, che riunisce ora i Democratici legalitari ad elementi illegali e sovversivi col pretesto di impedire la *reazione*.

Ora il *C.* (e potrebbe essere lo stesso on. Caratti) immaginando che a Gemona in una non lontana elezione politica (dopo le recenti elezioni amministrative in quel suo Collegio) si ripetesse il caso di Cremona, inneggia a rinvigorita alleanza ovunque de' così detti *Partiti popolari*. E l'on. Caratti ne saprà più di me! Però voglio far intendere a lui ed amici suoi che, accennando all'essersi aggregato al gruppo Sacchi, io intendevo annotare che se Girardini e Caratti a Udine stanno insieme quali Soci dell'*Unione democratica*, a Roma sono divisi ed ascritti a diversa pattuglia con un caporale diverso. E nessuna *sconvenienza* nell'alludere a nobile ambizione nell'on. Caratti, dacchè (per la rinuncia di Bonaldo Stringher alla carriera politica) potè raggranellare tanti voti da riuscire Deputato pel Collegio di Gemona. Soltanto io ebbi ognora in pensiero che un cittadino, eletto a rappresentare la Nazione, dovesse elevarsi all'*ideale* dell'alto mandato legislativo, e non immiserirsi nelle gare pettegole e puntigliose di Partitini municipali.

G.

Parlamento Nazionale.

Seduta del 12.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Presiede Biancheri.* — Sacchi insistendo nelle sue dimissioni, si dichiara vacante il collegio di Cremona.

Si approvano tutti gli articoli della legge per l'autonomia del porto di Genova.

Si approvano i due disegni di legge: per assegnazione straordinaria per le spese militari della China; per maggiori assegnazioni per il richiamo sotto le armi della classe 1878.

Allagamenti in Sardegna.

Telegrafano da *Cagliari, 12*, che in seguito alle grandi pioggie cadute, le campagne di tutta la Provincia sono allagate. Gravi i danni prodotti alle ferrovie reali e secondarie. Il paese di Decimo Manna è attorniato dalle acque.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 dicembre a L. 100.—

Una legge

che interessa anche la Provincia.

Abbiamo dato ieri la notizia che l'on. Caratti fu nominato commissario della legge sui reclusi, che dovrebbero d'ora innanzi venire adibiti ai lavori di bonifica (dissodamento e bonifica dei terreni) anzichè nei laboratori, dove fanno la concorrenza ai liberi lavoratori.

La legge ha un interesse speciale anche per la nostra Provincia; e la Camera di Commercio ebbe a reclamarla ed insistere più volte presso il Governo perchè la proponesse.

Fu nella tornata dei sedici aprile ultimo che l'on. Morpurgo, insieme ai deputati Pini, Cottafavi, Zannoni e Bergamasco mossero interrogazione ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se volessero presentare una tal legge, e il sottosegretario di Stato on. Ronchetti, s'impegnava allora formalmente di farlo.

Diceva in tale occasione l'on. Morpurgo:

Le industrie, alle quali il lavoro carcerario fa una concorrenza più grave, sono: la tipografica, quella dei cestai, dei cappellai, dei calzolai, dei seggiolai (e qui parlo delle sedie ordinarie impagliate) ed altre ancora.

Nella mia provincia di Udine sono sorte alcuni anni fa, parecchie fabbriche di seggiole impagliate su modelli, che da molti anni sono adottati nel Friuli orientale; ebbene io devo segnalare come la mano d'opera impiegata in questi lavori abbia subito mano mano una diminuzione di retribuzione addirittura deplorevole, specialmente in un epoca nella quale la mano d'opera domanda di essere retribuita più umanamente, e precisamente per una dozzina di seggiole è discesa da lire 8 o 10 circa, a 7,5 circa.

Orbene, per una dozzina di sedie uguali a quelle che vengono prodotte nelle fabbriche del Friuli, nei reclusori di Padova la mano d'opera veniva pagata lire 4 80.

Domando io come mai l'industria libera possa sopportare tale concorrenza, quando oltre alla mano d'opera deve provvedere al capitale di impianto, alle macchine, alle tasse, al capitale di circolazione, ecc. Evidentemente tali industrie sono destinate a scomparire.

La questione dei Manicomi nel Veneto.

Ci scrivono da Mogliano Veneto:

In seguito alla nota questione sui manicomi, ci consta che la Commissione direttiva di questo Pio Istituto Patronato Pellagrosi, si è riunita nel 7 corr. coll'intervento di tutti i suoi componenti, fra cui i Rappresentanti delegati dei consigli provinciali di Venezia, Treviso, Udine e Vicenza.

La Commissione stessa ha constatato la esagerazione delle accuse pronunciate dalla Commissione provinciale di Venezia e la insussistenza anzi di alcune di esse, per quanto si riferisce alla cura ed assistenza dei maniaci nelle sezioni annesse al Pellagrosario; ed ha approvato l'opera della Presidenza dell'Istituto, confermando illimitata fiducia nel Presidente ing. Gris e nel Direttore Sanitario dott. Caidana.

Risulta anche essersi riconosciuto opportuno d'insistere per un sopraluogo della Deputazione provinciale di Venezia, col concorso dei cessati direttori sanitari dell'Istituto, prof. Benvecchiato e dott. Locatelli, e dell'attuale dott. Caidana, nonchè del medico provinciale, perchè si possa constatare l'insussistenza e l'esagerazione delle accuse fatte, nonchè l'andamento regolare delle due sezioni censurate, (che si assicura sieno quasi pari alla tanto lodata Colonia agricola di Marocco amministrata dallo stesso istituto) facendo riserva di pubblicare in seguito una memoria defensionale.

Si crede che la Deputazione Provinciale (ed è anzi desiderabile), possa assecondare i giusti desideri della Commissione direttiva dell'Istituto.

La regina Maria Pia a Roma.

Il battesimo della principessina.

Roma, 12. — Col treno di lusso Parigi Roma, giunse alle 19.15 la regina Maria Pia, ricevuta dal Re, colla casa civile e militare, dalla Regina Madre, da Zanardelli e da tutti i ministri e sottosegretari di Stato, dai presidenti della Camera e del Senato, dal sindaco, dal prefetto e da molti generali e deputati.

Appena discesa dal vagone, la regina Maria Pia baciò la Regina Margherita. Il Re le baciò la mano. I Sovrani si trattennero cinque minuti nel salone d'aspetto, poi in carrozze di Corte scortate dai corazzieri si recarono al Quirinale.

Il battesimo della principessina Mafalda, avrà luogo Lunedì.

La visita del Re all'ospedale militare.

Roma, 12. — Stamane il Re accompagnato dal generale Brusati, dall'ammiraglio De Libero e dal tenente colonnello di artiglieria Marciani si è recato a visitare l'ospedale militare sul Celio. Giunto in *landau*, il Re fu ricevuto dal direttore dell'ospedale colonnello Cavallerleone e da tutto il personale sanitario.

Il Re cominciò col visitare tutti gli ufficiali ammalati trattenendosi a parlare affabilmente con ciascuno e specialmente con quelli che ebbero a patire delle conseguenze dell'ultima disgrazia accaduta nel parco aerostatico. Poscia si informò minutamente di tutto l'andamento dell'ospedale dimostrando il suo alto compiacimento per l'ordine e il funzionamento dei vari servizi.

DA GORIZIA.

12 dicembre.

Esposizione. — Domenica alle 10 ant. alla Camera di commercio si esporranno dei disegni e vestiti confezionati dai sarti che frequentarono il corso ambulante di perfezionamento.

Condanna. — Il Capitanato di Gradisca ha condannato a 8 giorni d'arresto gli operai Zorzut, Moretti, Tomat e Perini, tutti socialisti di Cormons, per avere cantato tempo fa in una osteria di Cormons l'inno dei lavoratori di Turati colla musica dell'inno austriaco di Haydn.

Indennizzo. — Ad un marinaio nativo di Ruda, certo Erminio Toso, che era stato ferito durante la dimostrazione navale in China, ora da quel Governo gli vennero mandate corone 2000 quale indennizzo per i patimenti sofferti.

Niente sussidi. — A suo tempo vi aveva scritto che tutti i filandieri di qui avevano prodotto al Ministero del

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 60

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Contentissimo il barone dei suoi affigliati particolari, viveva da piccolo re in mezzo alla sua corte ossequente, ed ogniqualvolta, — il caso era un po' raro ma capitava anche quello, — ogniqualvolta dico, accorgendosi degli anni che montavano, egli riflatteva che la sua vita avrebbe pur troppo un fine, raccoglieva attorno a sè i quattro fidati domestici, e con paterna amorevolezza, commuovendosi e sospirando, diceva loro:

— Io penso figliuoli (nei momenti intimi li chiamava così) io penso che purtroppo invecchio, e fra non molto, io non sarò più che un inutile poda grosso, incapace di muovermi. Curatemi allora con tutto il vostro cuore, mettete l'anima vostra intorno a me, e procuratemi del bene. Dio vi benedirà, ed io penserò a voi; il mio patrimonio rimarrà suddiviso fra di voialtri, se mi sarete sempre fedeli e sinceri.

I servi si commovevano, protestavano tutta la loro divozione, baciavano la promettente mano benefica del loro signore; il loro signore s'inteneriva ancora di più, seguiva una breve scena straziante, poi il barone risollevava il cadente spirito, ordinava si strappassero due bottiglie, di quelle... più polverose, e padrone e servitori annegavano ogni malinconia nel gorgogliante liquore di Bacco.

Ripeto che questi momenti erano assai, assai rari, e che piuttosto che pensare a melanconie, il faceto Serpilli rimarginava volentieri le azioni degli altri, spiando e pensando il valore di ogni cosa, prudente però sempre, fino al punto che ogni calcolo ed ogni critica non oltrepassasse mai la soglia del suo salottino.

Per lui era un divertimento, osservare e commentare il prossimo suo. Lanciava qualche frizzo?... Era un'impertinenza detta a mezzo, più bonaria che maligna, e che non giungeva mai sino all'offesa. Non poteva quindi permettersi tali scherzi? Non era forse il benevisto in tutte le società? Che importava, se garbatamente le signore se lo mostravano a dito di sottecchi, e si nascondevano, sfuggevano davanti a lui, come se di lui avessero avuto paura?

Scaltramente egli scopriva i loro segreti, le loro marachelle, e saggiamente le teneva per sè, sogguardando pietoso i poveri mariti, e persuadendosi una volta di più: che Domineddio soffiando nel corpo gentile di Eva il suo spirito divino, vi aveva innestato tanta malizia, quanta appena ne potevo, capire un esercito di militari. Immaginiamoci quindi un uomo solo, un unico marito, alle prese con uno di questi graziosi folletti.

E ne sapeva di carine il barone Serpilli!... Gli occhietti grigi mobilissimi, sfavillavano, e le labbra si socchiudevano voluttuose come assaporando qualche cosa di ghiotto.

Adesso egli si era imposto di osservare e di studiare la contessa Carmelita. Era un soggettino quella bella donna, da mandare a soqquadro una mente anche più scaltra di quella del vecchio barone.

Serpilli ormai l'aveva capita, ma quello che non poteva capire, si era la manovra spiegata per condursi il visconte di Grakoff a' suoi piedi, il visconte che era nè più nè meno che il futuro e prossimo marito della celeste Wanda.

— Ecco una donna! brontolava il barone ripensando a Wanda, che fa eccezione alla regola, e che io vorrei vedere su romanzo fenice. Questa è un vero tesoro, ma potrà darsi che codesto imbecille di visconte, s'impigherà nei lacci di quell'altra bugiarda e dimenticherà nei nuovi fumi dei sensi l'angelica fidanzata!

«Ah mal'accorto sciagurato, ti aprirò io gli occhi, e per Dio dovrai vedere bene quello che acquisti e quello che perdi!

E bofonchiando, il barone girava, di qua e di là per il grazioso salotto, tramandando spesse boccate di fumo, dall'enorme pipa.

— Il signor visconte di Grakoff, annunziò un servo.

— Venga avanti, è un'ora che l'aspetto, urlò il vecchio signore per tutto saluto.

Ermes si avanzò sorridendo.

— Oh! oh!, disse posando il cappello e sbottonandosi la ricca pelliccia; voi siete irritato, mio vecchio amico. Vi ho forse fatto aspettare?

— L'inezia di un'ora... Vi par poco? Ai miei tempi...

— Lasciamo là i vostri tempi, egregio settuagenario — interruppe ilare il visconte — Per buona fortuna se ne sono andati, quindi è inutile rivangarvi per entro.. Posso invece sapere il motivo della vostra imperiosa chiamata?

Il barone che si era seduto, e sembrava provare a tranquillizzarsi, saltò in piedi, fece concitato due o tre giri nel salotto, poi venendosi a piantare davanti al giovane, e figgendo gli nel volto due occhi che parevano ingranditi, tant'erano vibranti e severi, gridò esasperato:

— Tu sei un vile!

— Eh? credo bene che voi scherzate, signor barone.. altrimenti...

— Che? Che? Vorresti per caso lanciarmi il guanto? Posso essere benissimo tuo padre, e mi arrogo il diritto di riprenderti, quando fai delle corbellerie.

— Se è lecito, quali sono queste corbellerie?

— Tu tradisci la tua fidanzata.

— Io?... Non lo credo, amico mio.

— Sì, la tradisci, corteggiando più del naturale quell'altra...

Un lieve tremito, increspò le labbra del giovanotto, un fugace rossore colorì le sue guancie, poi con voce abbastanza ferma riprese:

— Io non corteggio che molto delicatamente, ed in modo molto naturale, la contessa Carmelita.

— Chi ha fatto nomi? osservò ghignando il barone.

Ermes rimase perplesso ed arrossì più vivamente ancora.

— La lingua batte dove il dente duole — continuò sarcastico Serpilli — e giacchè tu l'hai nominata, io continuerò senza inutili giri di parole. Ebbene sì; tu perdi la testa dietro codesta indiavolata contessa, che spande malia a piene mani; e finirai per perdere te stesso, per perdere la tua Wanda della quale protesto, non ne sei degno.

Continua.

commercio ed a quello di finanza un memoriale, appoggiato anche da questa camera di commercio, col quale dimostravano il bisogno di essere sussidiati dal Governo, e dare incremento all'industria serica. Fra altro dicevano che visti gli scioperi avvenuti nella provincia d'Udine e conseguenti migliorie ottenute dalla cosidetta maestranza, i filandieri di qui dovettero aumentare i salari alle setaiuole.

Ieri tale memoriale venne presentato ai ministeri, ma questi diedero risposte troppo evasive per capire che in atto si voglia fare qualche cosa di buono.

I ministri si trincerarono sulla circostanza che se si vuole favorire una industria concedendole dei premi, bisogna allora favorire tutte.

Acquisti. — Oggi il Consiglio Comunale tratterà l'acquisto di tre stabili da usarsi per scopi pubblici. Si tratta cioè di adibirli per caserma dei pompieri, per scuole cittadine e per sventramento. Fra acquisti, costruzioni e riadattamenti abbisognerà spendere circa mezzo milione di corone. Per questo si farebbe un prestito da ammortizzare in 50 o 70 anni.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

La morte di una signora benefica.

Jeri l'altro, in Fauglis, nel proprio palazzo moriva improvvisamente la signora Livia Fabris Campiutti, nella tarda età d'anni 79

Molti furono i beneficati da questa signora, i quali non si conoscono; soccorse i poveri del tugurio ed aiutò giovani di buona volontà che promettevano avere intelletto e forza di aprirsi una via nel mondo, donò al Comune un fabbricato scolastico, appositamente fatto costruire, che costò L. 22000; fu la costante benefattrice del suo paese.

Ferma sempre nei suoi principii anticlericali, quantunque credente, espresse più volte il desiderio, anche ultimamente, perchè i suoi funebri fossero senza l'intervento del clero, nè accompagnamento di torci e fiori. Dispose ancora perchè alcune guardie poste all'ingresso del palazzo ne vietassero l'entrata a chiunque volesse visitare la salma.

Questa mattina, una carrozza delle pompe funebri trasporterà la salma dell'estinta, dalla propria abitazione direttamente nel tumolo di famiglia, in Udine.

Ieri ed oggi gli alunni delle scuole di Fauglis hanno fatto vacanze; sul fabbricato, sventola la bandiera abbrunata.

Si dice che nel testamento vi siano disposte somme per più istituti.

La festa dell'albero di Natale. — Il presidente del locale asilo infantile «Regina Margherita», sig. Andrea Vanelli, ha fatto pervenire ai cittadini una circolare per ricordare che in seguito a deliberazione del Consiglio dell'asilo, quest'anno la Festa dell'albero di Natale avrà luogo il giorno 23 corrente alle ore 14 1/2 nel Teatro Sociale Gustavo Modena, rivolgendo caldo appello al cuore buono e generoso della cittadinanza, ed in modo particolare a quello delle signore e signorine, per conseguire qualche piccola offerta in effetti di vestiario od in denaro a favore dei bambini più bisognosi.

Le offerte si ricevono nei locali dell'Asilo Infantile — in Borgo Aquileia nel negozio del sig. Desio Antonio — in Borgo Udine nel negozio del sig. Giacomo Feruglio — ed in Borgo Cividale nel negozio dei sig. Ronzoni Antonio. Nel teatro dove avrà luogo la festa è libero l'ingresso.

Impazzita! — Durante la notte scorsa, certa Antonia Meserini di Jalmicco diede segni manifesti di pazzia. Gridava la poveretta, di voler uccidersi e tentava gettarsi giù dalla finestra.

Fu oggi provvisto pel suo accoglimento nel nostro ospitale, donde, per essere l'infelice pericolosa a sè ed agli altri, fu trasferita nel manicomio di Sottoselva.

Tiro a Segno. — In seguito al Comizio, tenutosi sere sono, per la costituzione del tiro a segno furono presentati al Comune il verbale della seduta e l'ordine del giorno approvato, affinchè il Municipio faccia le pratiche di sua competenza.

Ci consta che il Municipio stesso si pose subito all'opera, perchè la nobile iniziativa si traduca in breve in un fatto compiuto.

Cordenons.

Teatralia. — 12 *dicembre* — Ieri fu la serata d'onore dell'artista brillante sig. Attilio Simeoni, della Compagnia Ogheri Mucchetti. Fu applauditissimo nel dramma *La tremenda campana della mezzanotte* del Tettoni; e dopo il quarto atto atto, regalato d'una bella denica ed altro. Chiuse lo spettacolo la farsa «La Pretura». La parte del comico *Bepi Canal* fu sostenuta dal bravo Simeoni, che seppe darci una macchietta veramente esilarante. Bene anche gli altri artisti. La parte di carabiniere fu sostenuta egregiamente dal nostro concittadino sig. Antonio F. delle Vedove.

Pasian Schiavonesco.

Festeggiamenti pel mercato bovino — Premi — Tombola di beneficenza — 12 *dicembre*. — Lunedì 15 corr. scade il mercato mensile bovino del terzo lunedì. In vista della molto soddisfacente riuscita che ebbe il mercato di S. Andrea, questa volta si ha disposto qualche maggiore festeggiamento.

Epperciò in detto giorno oltre alla distribuzione a sorte di 20 premi in danaro ai conduttori di animali bovini, alle ore 3 pom. verrà estratta una tombola di beneficenza a profitto della Congregazione di Carità locale, colle seguenti vincite:

Cinquina L. 75 — La tombola L. 200 — IIa tombola L. 125. Il prezzo delle cartelle è di 50 centesimi l'una.

A rallegrare la festa interverrà la brava banda di Pantianicco.

A sera vi sarà illuminazione fantastica della piazza. — Tutti si lusingano di vedere a Pasian Schiavonesco una *folla* enorme di forastieri.

Segnacco.

Ringraziamento. — La Congregazione di Carità di Segnacco ringrazia sentitamente il signor Luca Andreoli, benemerito Sindaco del Comune, per aver elargito L. 50 pei poveri del Comune in occasione della morte della di Lui madre Zorzi Rosa.

Spilimbergo.

Ribaltamento.

12 Dicembre. — (*Ezio*). — Ieri, verso le 4 pom., la corriera postale che fa servizio da Spilimbergo a Fanna e viceversa, mentre era allo svolto del palazzo Minin in Piazza Garibaldi ribaltò in seguito alla rottura di una ruota — Dentro, si trovava una donna che per fortuna se la cavò con un pò di paura e nient'altro.

Devo ricordare che, mesi or sono, altra corriera ribaltò lungo la strada Spilimbergo - Istrago, ed il mio collega del «Gazzettino» di allora annunciò per errore, il ribaltamento della corriera postale, ad in seguito rettificò trattandosi invece della corriera che faceva servizio per il solo trasporto di passeggeri.

Ricordo anche che, in quell'occasione il conduttore della postale, con modi tutt'altro che gentili, imitò quel corrispondente a rettificare, facendo pompa dei suoi rotabili come i più forti, e non fatti per ribaltare.

Ora si potrebbe dire che tutti i rotabili, compresi quelli della corriera postale Spilimbergo-Fanna, sono soggetti a.... ribaltamenti!!

In Pretura. — Vecil Ada d'anni 15 è imputata di furto di latte in danno di Jogna Pietro, ambedue di Forgaria.

Potei assistere a parte dell'interrogatorio della Vecil — dico parte, perchè il dibattimento, per ragioni di pubblica moralità, seguì a porte chiuse.

La Vecil ammise di aver tolto il latte da Jogna, ma di aver fatto ciò in seguito al suo permesso — e questo permesso sarebbe stato dato, così dice la Ada, in seguito a proposte e scherzi illeciti da parte dello stesso Jogna. In seguito appunto a questi scherzi, la fanciulla, per difendersi, spandeva il latte per paura che la mamma sua la sgridasse, si metteva a piangere e il Jogna allora le permetteva di prendersi di quello che trovavasi nella propria stalla. A questo punto, per istanza del Pubblico Ministero, il processo, come dissi, seguì a porte chiuse; e ieri sera, ad ora tarda, il Pretore pronunciava sentenza che condanna la Vecil a tre giorni di reclusione.

Il Jogna erasi costituito parte civile con gli avvocati Cavarzerani e Concari; la Vecil era difesa dagli avvocati Cipriani Peter e Marco.

Tentato furto. — Sere fa, i ladri, come il solito, ignoti, tentarono di entrare in casa dell'avvocato Linzi, ma furono messi in fuga, perchè nel momento che si accingevano ad entrare comparve sulla soglia della porta il sig. Linzi Gaetano, senza però poter essere conoscere i non desiderati visitatori.

Cividale.

Elenchi ufficiali di famiglie nobili. — *12 dicembre* — Presso l'Ufficio del nostro Commissariato si troveranno esposti per un mese, a partire dal 12 andante, gli elenchi definitivi delle famiglie nobili e titolate della Sicilia e della Sardegna (approvati con r. d. 15 5 902) a disposizione di chiunque abbia interesse a consultarli.

Spirato il mese, gli elenchi diventeranno definitivi ed esecutivi ai sensi e per gli effetti dal r. decreto 15 6 889

Ricoverati al nostro ospitale. — Al nostro ospitale furono oggi ricoverati certo Botoli Augusto di Meretto di Tomba, trovato privo di mezzi di sussistenza, in un fienile a Bottenicco, con febbre a 40 gradi; più tardi Dugaro Giovanna che colta da assideramento fuori Porta di S. Giovanni, era stata ricoverata nella canonica del parroco don L. Bront.

Per combinazione passò di lì il dott. Accoradini, che appena vide la misera le prestò le cure del caso e poscia ne ordinò il trasporto all'ospitale.

Gemona.

Per formare l'amministrazione. — 12 *dicembre*. — La prima riunione del nuovo Consiglio, seguirà giovedì della prossima settimana. Intanto, per domenica alle ore due pomeridiane, è annunciata una riunione preparatoria, allo scopo che i consiglieri si affiatino sulla scelta del Sindaco e degli assessori.

Si ha la certezza che quasi tutti i consiglieri accetteranno il mandato; e che i due o tre al massimo, i quali manterranno le loro dimissioni, finiranno — di fronte all'interesse del paese — con l'accondiscendere alle preghiere ed alle pressioni dei loro colleghi. Senza qualche sacrificio personale, è impossibile essere utili al proprio nido.

Cronaca Cittadina

Piccolo mondo contemporaneo

C'è o non c'è la crisi?

Si allargherà o scomparirà?

Motivi personali o d'indirizzo?

Annunciammo, l'altro giorno, che l'assessore Pietro Sandri aveva presentato alla Giunta le sue dimissioni, per divergenza di criterii amministrativi. Nel domani, la notizia era riprodotta dal *Giornale di Udine*; due giorni dopo. il corrispondente del *Gazzettino* di Venezia, che vi aggiungeva averne la Giunta semplicemente preso atto, riservandosi di deliberare in altra seduta sul merito; il *Friuli* di ieri l'altro rammenta alla notizia ed alla frangia del *Giornale di Udine* che «l'assessore Franceschinis assumerebbe senz'altro l'*interim* del dicastero dell'assessore dimissionario», soggiunge: «Per quanto noi sappiamo, la Giunta non ha ancora presa in merito alcuna deliberazione e quindi il parlare di assessorati vacanti e di *interim* relativi, è una fantasia dei soliti bene informati»

Questa la prefazione o il prologo. Veniamo ora allo svolgimento, che sarà pel *Friuli*, probabilmente una nuova fantasia dei «solito bene informati.»

Lo C'è o non c'è la crisi?

Sta in fatto che l'assessore Pietro Sandri ha presentatato le sue dimissioni con una lettera, nella quale dice che già parecchie volte ebbe a trovarsi in disaccordo con i colleghi della Giunta relativamente all'indirizzo amministrativo - finanziario dell'amministrazione comunale; e un tale disaccordo ripetendosi ora e «intensificandosi» nell'occasione del bilancio preventivo 1903 egli credeva di ritirarsi dalla Giunta, non volendo turbarne l'accordo.

—

Una breve apparentesi.

Nelle indagini fatte per chiarire questo punto di storia del nostro *Piccolo mondo contemporaneo*, potemmo apprendere che il preventivo in parola si presenta con colori tutt'altro che rosei. Per l'edificio scolastico, per esempio, si avrà una eccedenza di spesa sulle preventivate lire 300.000 di circa 1300000 lire — (tutto compreso: l'acquisto dei fondi, il maggior dispendio per la suddivisione del lavoro in lotti ecc.); e bisognerà ricorrere ad un nuovo prestito per questo sovrapiù non potendosi pretendere di fronteggiarv col bilancio annuale.

Altre spese sono pure in aumento: poichè la tendenza generale dell'uscita è tale, da crescere ogni anno e con progressione aritmetica più forte che non sia l'aumento, pure costante, delle entrate. Si riconosce, anche da membri dell'attuale Giunta, che

fu un errore

l'abolizione di certe voci del dazio abolizione che non arrecò nessun vantaggio sensibile ai consumatori, ma solo ai negozianti, mentre diminuì i redditi del Comune di qualche migliaio di lire.

Poi, c'è il grave problema della illuminazione, che passerà al Comune: per lo studio del quale si fecero votare al Consiglio — dopo mesi che taluno in Giunta le richiedeva — soltanto nella ultima seduta 5000 lire, forse insufficienti: tanto che, prima, si era pensato di votarne 10000, ma appunto per necessità di economia si limitò la spesa; e ci sono i problemi delle scuole magistrale e tecnica, per accennare ai più gravi.

Per questi colori non rosei del bilancio si dovette rinunciare, anche ad altro: per esempio, all'aumento degli stipendi agli impiegati; restringere di parecchio il numero degli scolari beneficati con la refezione scolastica....

Ma torniamo alla crisi.

—

Sta dunque il fatto che l'assessore Sandri ha presentate le sue dimissioni, e stanno anche questi altri fatti: che egli non interviene alle sedute della Giunta e non intervenne neppure a quelle ultime del Consiglio: il che parrebbe dover significare che c'è, almeno per adesso, un «seggio vacante.»

— Voi; — così egli ragionò presso a poco ai suoi colleghi — tanto, potete presentarvi al Consiglio con un bilancio quale si affaccia per il 1903; ma io, che funzionai da revisore dei conti e sollevai parecchi appunti accolti anche dai revisori che appartenevano alla *fu* maggioranza, o come potrei figurare ora in una amministrazione che, secondo le mie convinzioni, merita molti degli appunti medesimi?

— Ma — chiedemmo noi ad un membro importante della attuale amministrazione; — si tratta poi realmente di divergenza di criteri; oppure soltanto di una, diremo così, divergenza personale, che si dice esistente fra gli assessori Cudugnello e Sandri?

— Ecco — ci rispose — c'è pur questo: la crisi è dovuta anche a fatti d'indole personale. Io la credo derivata da un equivoco: l'assessore Cudugnello avrebbe forse dato, a certe parole dette dall'assessore Sandri una interpretazione che certamente non avevano. D'altronde, le osservazioni dell'assessore Sandri all'operato dell'assessore Cudugnello, avevano un fondamento di ragione, sebbene il Cudugnello si sia giustificato allegando la consuetudine sempre osservata, anche dalle amministrazioni precedenti. Osservava il Sandri che

qualche volta accadde

che l'assessore Cudugnello facesse di sua iniziativa mutamenti alle deliberazioni prese dalla Giunta in corpore e talvolta anche sancito dal Consiglio, Per esempio: si era deliberato che, per la Scuola di Paderno, il muro dovesse costruirsi, fino ad una certa altezza, in sassi, e poi in mattoni; e fu costruito tutto in mattoni, con un aggravio di spesa di tre o quattro mila lire. L'assessore Sandri mosse appunti alla cosa. E il Cudugnello osservò che aveva ciò fatto stante l'urgenza del provvedimento, salvo la necessaria comunicazione posteriore alla Giunta; e che del resto, in simili casi, anche le amministrazioni passate così procedevano: il che fu confermato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico signor Regini: alle maggiori spese, nei casi passati, e così poteva farsi ora, provvedono le addizionali.

— Uhm... Il sistema non è bello!

— Sicuramente che non lo è; e l'assessore Cudugnello ne convenne, dicendo che per l'avvenire avrebbe sottoposto in tempo alla Giunta eventuali mutamenti, a progetti approvati.

Ma, tornando al discorso di prima, la Giunta, conosciuta la lettera dell'assessore Sandri, non prese nessuna decisione, appunto perchè convinta trattarsi di una divergenza più che altro personale, la quale, dissipato l'equivoco che le diede origine, si sarebbe appianata da sè. Tanto è vero che anche jer l'altro gli assessori Cudugnello e Sandri furono assieme alla prima seduta per la nomina del rettore pel Collegio di Toppo Wassermann. Dunque, nulla di più naturale e probabile che l'assessore Sandri, appianati questi equivoci, acconsenta di condividere ancora con noi la croce del potere...

— Avevo udito, invece, che la crisi potesse

allargarsi.

Che ne dice?..

— Ecco, vede: un po' di dualismo c'è in Giunta, non glielo nascondo: e potrebbe appunto darsi che, persistendo l'assessore Sandri nelle sue dimissioni, la crisi si allargasse, e un altro assessore, che fu già dimissionario, ne seguisse l'esempio... Ma credo più probabile che le momentanee divergenze si appianeranno... — o, non le pare che queste dare e ritirare le dimissioni, sia cosa poco approvabile?...

E cosa vuole farci?.. E' accaduto sempre, resto; e tanto più si può scusare in persone nuove alla cosa pubblica, o quasi le quali non si sono ancora plasmate a quelle adattibilità e arrendevolezza che sono necessarie in ogni corpo dirigente grande o piccolo che sia, dove non si può pretendere che prevalga soltanto l'opinione propria, ma bisogna acconsentire in quella della maggioranza... E' un fenomeno fisico: gli angoli si smussano con l'uso...

E continuammo il discorso, parlando di altre cose del Comune, le quali, almeno per il momento, crediamo non abbiano interesse per il pubblico, sebbene qualche osservazione concisa e bonariamente arguta sia degna di essere tramandata al *Piccolo mondo futuro*.

Al nostro Manzini

pervenne il mesto annuncio che a Genova è morta l'altro jeri Luisa Bertani vedova Molinari, unica sorella superstite di Agostino Bertani. In Udine molti devono ricordare la venuta tra noi del Bertani che visitava il Friuli per una inchiesta sulle miserie delle classi umili e delle plebi rusticane. Ed ognuno oggi non ignora come il nostro Giuseppe Manzini fosse esecutore solerte delle idee del Bertani, e che fondò e promosse i forni rurali e previdenze contro la pellagra, esercitando un'apostolato filantropico, da cui gli provennero lodi schiette da insigni uomini ed economisti di tutta Italia. Il nome del Manzini anche al di là del confine politico, è conosciuto ed è oggetto di vivissima simpatia.

Il giovane Cella, suicida.

Lunga meditazione del passo fatale.

I ripetuti tentativi per compierlo.

Tristissima fatalità!..

Suicida lo zio Battista Cella, che Garibaldi chiamò prode fra i prodi; suicida il padre, Agostino Cella, che la cittadinanza stimava per rettitudine d'animo; ed oggi, suicida anche lui, il pallido giovane, che sembrava d'animo imperturbabile, e aveva delicatezza quasi femminea di modi!

E tutti questi tre suicidi nella stessa famiglia, tutti e tre avvenuti con la stessa micidiale arma: la rivoltella! E nell'ultimo, quello di Gio. Battista Giorgio Cella, uno studio, una cura minuziosa d'imitare in ogni parte il passo estremo compiuto dal padre suo!..

Egli meditava il suicidio, da qualche giorno.

La conceria dei Cella, ora affittata quasi per intero alla ditta A. Volpe, è posta al terzo molino di S. Osvaldo. Le sta di fronte, sulla via che si stacca da quella principale conducente a Basaldella, il battiferro con annessevi case d'abitazione delle famiglie Dal Torre.

La famiglia Cella abita in via Paolo Sarpi, 41. Il giovane andava, la notte, a dormire in una cameretta della fabbrica, cui si accede per una scala rusticana. Visitammo, quella cameretta: triste, con un lettuccio, un sofà, uno sgabello, un quadretto con la imagine della Madonna, con acquasantino, sullo sgabello, le circolari pronte per essere diramate, allo scopo — già tentato dal signor Agostino Cella — di fondere una *Riunione Cooperativa Friulana per l'industria e il commercio delle pelli*.

Sembrava che il giovane avesse della eredità paterna, preso a cuore specialmente la costituzione di tale società cooperativa. Una assemblea fu tenuta il tre corr.; le circolari portavano l'invito «a tutti quelli che hanno aderito o aderiranno prima della seduta» per intervenire martedì prossimo, 16 corr., nella sede della Associazione commercianti, coi seguenti scopi:

a) per la discussione ed approvazione dello Statuto, nel caso che qualcuno non accetti quello proposto.

b) per la firma dell'atto costitutivo.

La formazione della nuova società (ne parlammo replicatamente, incoraggiandola; l'ultima volta, nel numero del 5 corr.), pare incontrasse difficoltà serie: sul *Giornale di Udine*, dei primi di dicembre, uno moveva obbiezioni, affermando che i miglioramenti nella concia delle pelli studiati dal povero Agostino Cella e dal figlio di lui proseguiti erano già adottati in qualche conceria del Friuli.

Forse, queste difficoltà erano di natura così grave, da parere insuperabili al punto da portare l'ultimo colpo alla mente del suicida.

Fatto è che, ai Dal Torre fratelli Angelo ed Alessandro, l'infelice giovane più volte ebbe a dire che avrebbe finito come suo padre.

— Ca' al vegni a gustà cun noaltris.

Il Cella accettò l'invito, e pranzò coi Dal Torre.

Questi, avevano avvertita la famiglia e il Sindaco signor Perissini — amicissimo dei Cella —, che il giovane stava cogitando la propria fine violenta. Ma si credeva ch'egli non tenesse armi; e che fosse anche in questo vero il proverbio:

— Chi lo dice, non lo fa.

Invece!..

Giovedì sera, tanto era la fissazione del suicidio che l'Alessandro Dal Torre, presso il quale aveva cenato, lo tenne anche a dormire in sua casa, per tema non mettesse ad effetto l'insano proposito ancora quella notte. Ed ebbe anche la precauzione di frapporre alcuni impedimenti, per modo che non si potesse chiudere la porta della conceria.

E ieri, sul mezzogiorno, l'Angelo Del Torre, entrando nella camera squallida, con le sue ruote e le sue botti inoperose — vide a terra, allineate, quattro lettere e le chiavi. Insospettitosi, gridò:

Paroncin!... paroncin....

Il Giov. Batt. Cella uscì dallo stanzino a pianterreno ch'è in fondo alla piccola conceria, senza cappello, un pò sconvolto.

— Use e dos voltis me' ves fate là falade; ma su la tiarze, e a di lami ben, o che us trai ancie a vualtris — avrebbe detto il Cella ai suoi salvatori.

E fu con essi a cena, anche iersera. Poi, disse che andava a prendersi di fumare. Uscì dalla casa Dal Torre e si recò all'appalto, non lontano, al quale va unito anche un servizio di osteria. Qui vi incontrò certo Giuseppe Castellani, ch'era già un po' bevuto, e bevettero assieme.

Poi verso le undici, uscirono dalla osteria, per rincasare.

— Venstu a compagnami? — disse il Cella al Castellani.

— No uèlial?...

E andarono assieme. Strada facendo, il Cella consegnò all'altro le quattro lettere e le chiavi della conceria. E quando furono sul portone di questa, il Cella, entrando, disse:

— Spietimi ca di fur... Tu sintaras subit...

Il Castellani si fermò, messo un poco in curiosità. Ma erano passati pochi minuti, che rintuonò un sordo colpo. Allora, spaventato, corse sotto le finestre della casa Del Torre, gridando:

— Sandri! Sandri!

— Ce astu, Bepo?

— Jeve, jeve svelt, che si hà manzat Gele!...

— E se astu di fai, cumò?.. Va là va là a durmi... La usto là, a chest'ore?..

Il colpo era stato udito anche dal fratello Angelo Del Torre e da sua moglie.

Ma non credettero di muoversi.

E il Castellani, piangendo e gridando, si allontanò, non avendo il coraggio di entrare, solo, in quella stanza buia deserta d'ogni anima vivente...

Fu stamane che l'Angelo Del Torre e quattro operai delle Ferriere vi entrarono i primi.

Il suicida giaceva sanguinolente, presso una ruota ferma, le gambe penzoloni entro la camera dove si aggira l'asse della ruota motrice, il corpo riverso all'indietro, la testa sfiorante l'acqua della contigua tinozza.

Come il padre, si era attaccato al collo mediante una cinghia, due pesi da cinque chilogrammi l'uno!..

Aveva deposto, sulla sala della ruota, la spagnoletta; sul pavimento le quattro lettere il suo testamento e le chiavi: tutto ciò, nei pochi minuti dalla sua entrata. Poi, sedutosi sulla panchina fra la camera della ruota e il tino, si era sparato un colpo — forse due — in bocca. E dalle finestre, il sangue sgorgava fluendo nel tino dell'acqua!...

Le lettere, chiuse, portano i seguenti indirizzi:

Sig. Michele Perissini, qui.
Sig. Giuseppe Girardini, qui.
Sig. Domenico Dal Bianco
Ammin st. *Patria del Friuli*, qui.
Sig Riccardo Vicenzi
ex conceria De Pauli,
Udine.

Il testamento, è in busta aperta.

Dice in esso di lasciare i mobili che gli appartengono, alle sue amatissime sorelle; il revolver al signor Michele Perissini suo secondo padre; i vestiti come ricordo personale, a un Del Torre. Desidera funerali civili e senza torci e di essere portato a braccia...

Povero giovane!

Sventuratissime le sorelle e la madre!.. Con animo rattristato, noi ci uniamo alle loro lagrime!

Contro le spese improduttive.

Domani nel pomeriggio, nella sala Cecchini, avrà luogo il comizio, contro le spese improduttive, promosso dal Circolo socialista.

Oratore è l'On. Savino Varazzani deputato di Piacenza.

L'arresto del complice nella rapina di ier l'altro.

Abbiamo detto jeri che la P. S. era sulle traccie del complice nella rapina avvenuta nella notte dal 10 all'11 fuori porta Grazzano nei pressi del Collegio Gabelli in danno di Francesco Corradina.

Infatti ieri nel pomeriggio le guardie di città Ferreri e Degli Atti in bicicletta poterono arrestare detto complice in persona di Aristide Gervasio d'anni 17, abitante in Chiavris, nei pressi di Remanzacco mentre dirigevasi verso Cividale sopra un carro condotto da Giuseppe Terlicher.

Il Gervasi venne passato nelle locali carceri giudiziarie.

Una guardia di P. S. che si ferisce inseguendo il Gervasio.

Ieri la guardia di città Pietro Degli Atti d'anni 25 fu Antonio, si fece medicare all'Ospitale per contusione alla mano sinistra ed escoriazioni alla mano destra, riportata cadendo da bicicletta mentre a Remanzacco inseguiva Aristide Gervasi per arrestarlo.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104 75 Germania 122,70
Romania 98 50 — Napoleoni 20,—
Ster. inglesi 25 50 Rubli 265.—

Rivista settimanale dei valori

Il buon sostegno delle Borse, accennato nella rivista scorsa, è andato di giorno in giorno, migliorando sia nei mercati internazionali, come in quelli italiani.

Dove si è manifestato una maggior miglioria è stato a Parigi, sui titoli Spagnoli, i quali malgrado la crisi Ministeriale, ripresero i loro alti corsi, di f. 8630 l'Esteriore e le ferrovie riguadagnarono molto di quello che avevano perduto.

Il mercato di Londra ha avuto un contegno calmo per il Consolidato in rispetto agli altri titoli, e ciò va attribuito alla probabile riduzione dell'interesse che verrebbe diminuito di 1|4 0|0, come pure alle forti posizioni esistenti al rialzo, che non sarebbero riluttanti ad approfittare del momento favorevole per liberarsene.

Le borse di Berlino e Vienna, sono all'aumento, senza esagerazioni nè pentimenti.

Nessuna influenza è stata prodotta sulle Borse, dalla questione aperta fra la Repubblica di Venezuela, l'Inghilterra e la Germania; e tale loro tranquillità prova come possa essere facile di trovare un'uscita senza complicazioni.

Le Borse Italiane sono state buone in tutto il corso della settimana e vi fu aumento sopra i titoli di Stato, Ferroviari e Bancari.

La Rendita 4 1|2 0|0, dopo la rapida discesa a 107 1|2, riacquistò il 108; ma il movimento di rialzo rimase paralizzato per la tema che il Ministro del Tesoro potesse valersi della facoltà della Legge, di attuare nel prossimo anno il riscatto del debito, alla pari.

Valori commerciali italiani.

Un movimento decisivo all'aumento l'ottennero i titoli ferroviari, con prevalenza delle Meridionali; così le azioni Bancarie Commerciali e Credito Italiano, in vista di un dividendo rimuneratore. Le azioni Banca Italia hanno lasciato, che si sfoghi una partita di 500 titoli posti in vendita a Genova, per riprendere il sostegno, rimanendo sopra di esse provisioni ottime.

Le Terni ed il Carburo Romano fecero i loro scatti e vengono rispettivamente quotati L. 1600 e L. 550.

Tutto il resto dei titoli, usufruirono l'influenza del mercato, tranne le metallurgiche e le ferriere.

Il cambio.

Il cambio è stato quotato sotto la pari e sembra ormai entrato nella sua naturale sede: tanto più che a questa epoca, in cui si fanno le provviste auree per le scadenze di fine dell'anno, non ebbe a subire recrudescenze.

Valori locali — Il Zuccherificio.

Nessun affare si è registrato nei titoli locali, solo è stata raccolta come *un si dice* la voce, che il Consiglio di amministrazione del Zuccherificio di S. Giorgio abbia da proporre nella prossima assemblea, la riduzione del capitale sociale.

Se il fatto avesse a verificarsi, avremmo un bilancio reale, il quale servirebbe di base alla quotazione razionale delle azioni, per non lasciarle, come si fa oggi, in balia del capriccio, verificandosi il fatto che da L. 30 saltano al prezzo di 50 per ridiscendere a 40 senza che sia stato fatto alcun affare; resterebbe però certo che se fossero cedibili a L. 40 non mancherebbero gli avidi compratori.

La Società per l'industria dei vimini.

Per soddisfare alle nostre promesse, daremo oggi alcuni dati circa la Società friulana per l'industria dei vimini.

Il capitale azionario è di sole L. 16000, divise in 320 azioni, per la maggior parte concentrate in pochi possessori. Il principio dell'esercizio sociale non volgeva a prospere sorti, anzi non mancarono le peripezie; ma queste giovarono assai per attuare un razionale e pratico indirizzo sia in linea amministrativa come più importante, in linea industriale, così da far cambiare di bene in meglio le sorti s ciab.

Dopo pochi esercizi, il Consiglio di amministrazione fu in grado di restituire agli azionisti metà del capitale versato e di assegnare in questi ultimi esercizi un riparto che rappresenta il 14 0|0; ed è perciò che le azioni sono salite a L. 100. La Società è stata istituita nell'anno 1889, ed ha il suo termine nel 1909.

Titoli.

Rendita italiana	5 0|0	L. 103,50
» »	3 1|2 0|0	» 98,90
Banca d'Italia		» 899,—
Oblig. ferrov.	3 0|0	» 240,—

Cambi.

Marenghi	L. 20,01
Sterline	» 25,09
Svizzera	» 99,80
Francia	» 100,—
Marchi	» 122,90
Austria	» 104,90
Dollari	» 5,13
Rubli	» 265,60
Lei	» 98,80

Azioni Industriali locali.

Cotonificio Udinese	L. 1300.—
Banca di Udine	» 155.—
» Popolare	» 160.—
Tramvia Udinese	» 78.—
Pozzi neri	» 100.—
Società Vimini	» 100.—
Zuccher. S. Giorgio	» 45.—

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASS SE.

L'incendiaria di Moruzzo.

L'udienza antimeridiana, fu occupata nella escussione degli ultimi testimoni, che non portarono alcuna nuova luce sul processo.

Il Pubblico Ministero con una stringente requisitoria chiede un verdetto di colpabilità.

Parla quindi il difensore dell'Angina, avv. Gino di Caporiacco, il quale per la prima volta difende alle Ass se. Porge un saluto alla Magistratura ed ai giurati, mostrandosi già abile difensore, e molto promettendo per il suo avvenire. Egli con logica stringente, passa in esame le diverse fasi del processo, e chiude la sua efficace arringa, chiedendo l'assoluzione dell'imputata.

Il presidente fa il riassunto della requisitoria e dell'arringa; indi i giurati si ritirano, rientrando dopo dieci minuti nell'aula con un verdetto di assoluzione.

L'Angina viene tosto posta in libertà.

Un morso fatale.

Oggi comincia il processo in confronto di Rigutto Edoardo di Arba, accusato di lesioni volontarie gravi per avere morsicato a un dito il contadino Antonio Bertin di Sequals, producendogli una malattia durata tre mesi e per la quale fu necessaria l'amputazione della mano.

L'accusato è difeso dagli avv. Bertacioli e Cavarzerani.

Il danneggiato si è costituito parte civile coll'avv. Peter Ciriani di Spilimbergo.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Gattesco Teresa fu condannata dal Tribunale di Udine alla reclusione per giorni 14 per oltraggi. La Corte ridusse la pena a 3 giorni.

Luigi Montico gerente responsabile

Ieri alle 6 pom. cessava improvvisamente di vivere

Valentino Pancicra Besarel

d'anni 73

Cavaliere della Corona d'Italia, dell'Ordine di S. M. Francesco Giuseppe, e della Legione d'Onore.

Le figlie, i fratelli, i nipoti, i generi ed i parenti tutti, profondamente addolorati per la grave perdita, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Domenica 14 corr. nella Chiesa di S. M. del Carmelo partendo da casa, Calle del Traghetto S. Barnaba alle ore 9 ant. Quindi la salma verrà trasportata a Forno di Zoldo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Venezia, 12 dicembre 1902.

Ringraziamento.

La famiglia Massimo ringrazia quanti parteciparono ai funebri del suo Anton Luigi. Chiede in pari tempo venia delle involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa.

Udine, 12 dicembre 1902.

Domande ed offerte

Pronto collocamento perabile gastaldo, preferibilmente ammogliato. Età fra trentacinque e quarant'anni. Inutile presentarsi senza serie referenze di onestà e capacità. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del giornale. 324

Mazori. In via Viola N 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L. 2 80 al paio.

IMPORTANTE!
(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

Cose di stagione.

MANDARINI eccellenti in cassette da cento pezzi GRANDI in casse ed alla rinfusa. LIMONI FICHI SECCHI, DATTERI UVE PRUGNE, NOCI, NOCCIOLE MANDORLE con guscio. ARACHIDES cotti, CARUBBE, CARUBBINI, ecc. si trovano, e si troveranno tutto l'inverno nel magazzino di **Franzil e C.o** in Udine, piazzale porta Gemona a *prezzi convenientissimi*.

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose
Consultazioni: PIAZZA MERCATO NUOVO N 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901.

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica o relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE
Via Poscolle, 10

DEPOSITO LASTRE di Vetro d'ogni sorte
Cristalli Rigati per tettoie - CRISTALLI da Vetrina
LUCI da SPECCHIO e SPECCHIERE

TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE

LAMPADE ed accessori d'illuminazione | ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

TAPPETI e Nettapiedi di COCCO (Durata senza confronto) 235
TUBI GAZ c.mi **30** — *Reticelle per Gaz c.mi* **50**

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

DA VENDERSI
due cavalli neri
eleganti per carrozza
età anni 5, altezza metri 1.67
Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

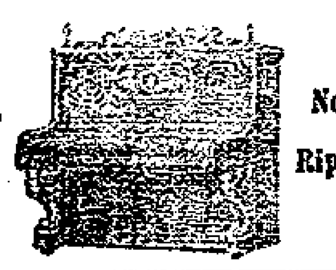
Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

Panettoni speciali uso Milano
della rinomata Ditta
Sebastiano Molin - Pradel
UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE
Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi*.
NB. Si assumono spedizioni anche per l'estero. 327

D.r G. Riva
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)

HARMONIUM

PIANOFORTI
delle primarie fabbriche
di Germania e Francia



Vendita = Scambi
Noleggio = Riparature

ORGANI AMERICANI

Piani melodici brevettati
Pianoforti d'occasione
141 **DEPOSITO**
Biciclette Nazionali ed estere

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

La Premiata Pasticceria
PIETRO DORTA e C.
Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI
uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nelle suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni al Fondan**, alla Giardiniera, **Toroncini, Torone** alla Noce tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite, Marrons Glacès, Drops e Caramelle, Moù** alla **Créme** della rinomata casa Kress di Lek ed una speciale varietà di **bomboniere fantasia** per S.ta Lucia.

Assortimento ***Vini vecchi*** *di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

Lavori in Terrazzo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito - Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

Riapertura di osteria e stallo.

Si è riaperta l'antica osteria con stallo nei locali Griffaldi fuori porta Gemona N. 2.

L'osteria è fornita di ottimi vini nostrani e buona cucina.

Il Conduttore
326 *Giovanni De Monte.*

Ferro China Bisleri
Liquore ricostituente

L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA - BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, o nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. » 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
1 F. BISLERI e C. MILANO

D'AFFITTARE
in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
ex GIACOMELLI. 224
Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli
VIA GRAZZANO 25

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C.i MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorat da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **toffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio** nonchè per **camiciette, fodere,** ec.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 73

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Fresch. Milano, Casellario 124. VII

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 60 0/0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per: 12 litri L. 3.50 — 6 » » 2.— — 3 » » 1.10

Absintho	Ferro China
Acqua di cedro	Kummel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisetto	Menta glaciale
Benedettino	Mistra
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China-China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	Vermouth
Cognac	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti
Crême; Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	
Fernet	

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **ESTRATTI**, a titolo di saggio si spedisce franca di porto una **CASSETTA CAMPIONARIO** con **6** flaconi di estratti per fare 6 litri di **Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet — Chartreuse gialla e Fambrosa** con 6 etichette e 6 capsule. Spedisconsi gratis il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito.** Spedire Cartolina-Vaglia di L. 3.25 (Europa Fr. 4.25) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiate il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — **Riuscita garantita** — *Massima economia.*

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA da lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per **100** litri L. **1,25.**

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso e nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. **4.25.**

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. **5.**

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. **4.50.** Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spese. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano** - Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: **PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.**

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro **Acqua Chinina**
1 » » **Colonia**
1 » » **Dentifricia**
1/2 litro **Estratto triple lilas**
1/2 » » » **Violetta**

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 0/0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 31 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora". Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso **A. Manzoni & Co.,** chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris - farmacista.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane — Tessuti per Vestiti e Mantelli

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA - *Corredi per Sposa e da Casa.* Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Confezione su misura, sollecita, ed all'esecuzione — Biancheria confezionata sempre pronta

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 16.50	19.05

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12 07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14 10	O. 10 45	15.25
O. 13 20	18. 6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22 28	O. 18.37	23.25
D. 20.[illegible]	23.[illegible]	M. 3 [illegible]	[illegible]40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
D. 8.—	10.40	O. 8.25	11.15
M. 15.42	19.41	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.20	D. 17.36	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.08
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	9 12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	10.25	13 10	15.55
O. 14.31	15.56	18.20	16 40	[illegible]	20 50
[illegible]	18.37	19.40	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15. 5	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.35	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 7.05	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.52
M. 17.56	18.57	M. 2 .32	21.16

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. 8.47	9.04	M. 7.—	8.09
O. 9.51	10.—	D. 8.37	8.57
M. 14.26	15.35	M. 14 5	14 24
D. 19.19	20.01	O. 15.45	16 41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio a Trieste		Da Trieste a S. Giorgio	
D 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19 46	M. 12 30	14.16
D. 20.27	22 16	D. 17 30	19.4

LA STAGIONE LA SAISON' IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, a rende eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 supplementi con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese a 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa a modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. Grande cosa alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13 35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18 45	—.—

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. In Cividale *farm. Podrecca*

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..

— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, all'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero sì ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere... **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete... Vi sono i **pagliacci meccanici, i soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine.....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: ***Biondo, Castano, Nero.*** Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.